



INFORMATIVA PER IL MMG SULLE VACCINAZIONI ANTI ZOSTER E PNEUMOCOCCO

L'Herpes Zooster (HZ) può svilupparsi solo in persone che hanno precedentemente contratto la varicella o sono venute in contatto col virus della varicella, *incluse quelle che sono state vaccinate con un vaccino vivo contro la varicella.*

La nevralgia post erpetica (PHN), caratterizzata da dolore in sede di eruzione cutanea, costituisce infatti la complicanza più frequente.

Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale PNPV 2017-2019 ha introdotto fra le nuove vaccinazioni quella contro l'HZ

Il PNPV prevede che la vaccinazione anti HZ deve essere offerta attivamente ai soggetti di 65 anni d'età e ai soggetti a rischio in presenza di

- Diabete mellito,
- Patologia cardiovascolare,
- Bronco Pneumopatia Cronico Ostruttiva,
- Soggetti destinati a terapia immunosoppressiva

bibliografia: D.D. REGIONE PIEMONTE 8/9/21

La vaccinazione contr HZ in Regione Piemonte (Agosto 2021)

I vaccini disponibili

Sono attualmente disponibili in commercio due tipologie di vaccini: un vaccino vivo attenuato (ZLV) e un vaccino ricombinante (RZV)

1. **Il vaccino ZLV** è un vaccino vivo attenuato contro l'Herpes Zoster e contro la Neuropatia post Herpetica.
Il MMG può somministrare questo vaccino ai propri pazienti nati nel 1952, 1953, 1954, 1955, 1956 e dal prossimo anno 2022 ai pazienti nati nel 1957 senza patologia.

La scheda tecnica prevede una sola somministrazione di questo vaccino senza nessun booster. Se un paziente ha presentato un episodio di Herpes Zoster precedentemente può essere vaccinato 6-12 mesi dopo tale episodio.

Questo vaccino ha un'efficacia nel prevenire l'Herpes Zoster del 62% ed un'efficacia nel prevenire la Neuropatia post Herpetica del 70-88%.

Cosomministrazione: il vaccino ZLV può essere cosomministrato con i vaccini antinfluenzali e con i vaccini contro lo Pneumococco: vaccino coniugato Prevenar 13 e polisaccaridico Pneumovax 23.

Bibliografia: *Evaluation of the effect of the herpes zoster vaccination programme 3 years after its introduction in England: a population-based study. Amirthalingam G et al, Lancet Public Health. 2018*

2. Vaccino RZV (Recombinant Zoster Vaccine)

Si tratta di un vaccino ricombinante adiuvato indicato nei soggetti di età superiore ai 18 anni. Il ciclo è composto da 2 dosi da somministrare a distanza di 2 mesi l'una dall'altra; tale periodo può essere aumentato fino a 6 mesi, oppure, in soggetti che sono o che potrebbero diventare immunodeficienti o immunodepressi a causa di malattia o terapia e che trarrebbero beneficio da un programma di vaccinazione più breve, la seconda dose può essere somministrata da 1 a 2 mesi dopo la dose iniziale.

Si ricorda che se la seconda dose venisse erroneamente somministrata prima dell'intervallo minimo consentito dalla RCP (4 settimane), la seconda dose dovrebbe essere ripetuta dopo un intervallo di almeno 4 settimane.

Il ciclo vaccinale non deve essere ricominciato se la seconda dose viene somministrata dopo oltre 6 mesi dalla prima.

Trattandosi di un vaccino ricombinante può essere somministrato nei soggetti con immunodepressione congenita/acquisita.

L'efficacia di questo vaccino, valutata in persone a cui sono state somministrate due dosi a distanza di 2 mesi, è intorno al 97% nei cinquantenni e del 91% nelle persone ultrasessantenni. Nei pazienti adulti (18 anni ed oltre) sottoposti a trapianti di cellule staminali ematopoietiche autologhe o affetti da neoplasie ematologiche, l'efficacia è stata, rispettivamente, pari a circa il 68% e l'87%.

Rispetto alla Nevralgia post erpetica (PHN), l'efficacia varia da circa il 70% negli ultraottantenni a circa il 100% nei cinquantenni e la protezione vaccinale sembra perdurare per diversi anni. Questo vaccino si è dimostrato efficace anche nel ridurre le complicanze correlate ad HZ diverse da PHN.

Le raccomandazioni sull'uso dei due vaccini sono riassunte nella tabella seguente:

CONDIZIONE DI RISCHIO	VACCINO ZLV	VACCINO RZV
Soggetti di 65 anni di età senza altre condizioni di rischio (*)	✓	
Soggetti con Diabete mellito dai 18 anni		✓
Soggetti con Patologia cardiovascolare dai 18 anni		✓
Soggetti con BPCO e asma bronchiale dai 18 anni		✓
Soggetti con immunodeficienza congenita/acquisita o destinati a terapia immunosoppressiva (**) dai 18 anni		✓
Soggetti con recidive o con forme particolarmente gravi di Herpes Zoster dai 18 anni		✓

* Da somministrare ai Soggetti di 65 anni di età (vaccinazione della coorte) presso gli ambulatori degli studi MMG o presso i Servizi Vaccinali delle ASL. Il soggetto può essere vaccinato anche negli anni successivi a quello del compimento dei 65 anni ma, considerati i dati di immunogenicità, dovrebbe essere vaccinato preferibilmente entro i 70 anni di età.

Quali soggetti possono essere vaccinati dal MMG?

- I soggetti con condizioni di rischio (elenco di cui sopra) se allettati o comunque impossibilitati a muoversi possono essere vaccinati dai propri MMG (in questo caso il ritiro del vaccino viene effettuato in farmacia);
- I soggetti nati nel 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, (**VACCINO ZLV**)
- I soggetti con cardiopatie croniche o malattie polmonari croniche. (**VACCINO RZV**)

Si ricorda che, ai fini della vaccinazione, **non è raccomandato testare il soggetto** per valutare se è suscettibile alla varicella.

La vaccinazione HZ **non serve per curare episodio di Herpes zoster in atto o di nevralgia post erpetica**, pertanto, **non deve essere somministrato durante la fase acuta dell'infezione**. Il vaccino anti-HZ può essere somministrato in persone con storia di Zoster in quanto ci possono essere recidive. Quando possibile è **opportuno aspettare 6-12 mesi tra la malattia e la somministrazione del vaccino che deve essere effettuata a completa guarigione del paziente**.

Attualmente non è raccomandato l'uso dei vaccini HZ in donne in gravidanza o in allattamento; la vaccinazione deve essere posticipata.

I vaccini anti HZ sono cosomministrabili in particolare con il vaccino antinfluenzale, quelli anti pneumococcici e quello contro difterite-tetano-pertosse.

Entrambi i vaccini possono essere somministrati a prezzo di costo presso i Servizi vaccinali delle ASL.

Controindicazioni alla vaccinazione

Per Shingrix e Zostavax:

- Anamnesi di ipersensibilità al principio attivo, ad uno qualsiasi degli eccipienti oppure a tracce di residui (ad es. neomicina); un'anamnesi di dermatite da contatto dovuta alla neomicina non è una controindicazione alla vaccinazione con vaccini a virus vivo.

Per Zostavax:

- Immunodeficienza: leucemie acute e croniche, linfoma, altre patologie del midollo osseo o del sistema linfatico; immunosoppressione da HIV/AIDS; deficienze immunitarie cellulari.
- Terapia immunosoppressiva, inclusi corticosteroidi ad alto dosaggio. Non è controindicato in caso di assunzione di corticosteroidi per via topica o inalatoria oppure corticosteroidi sistemici a basso dosaggio o corticosteroidi per terapia sostitutiva.
- Tubercolosi attiva non trattata.
- Non deve essere somministrato in gravidanza e questa deve essere evitata nel primo mese successivo alla vaccinazione.

Maggiori informazioni possono essere reperite sulla Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni- quinta edizione- febbraio 2018 disponibile al link: <https://www.seremi.it/content/guida-alle-controindicazioni-alle-vaccinazioni-quinta-edizione-febbraio-2018>

Bibliografia: La vaccinazione contro Herpes Zoster in Regione Piemonte (agosto 2021)

Lo scopo della **vaccinazione anti pneumococcica** è quello sia di prevenire le forme localizzate di malattia da Pneumococco come otite, polmonite,, sia le forme invasive come la Meningite e la Sepsi.

Abbiamo a disposizione due tipi di vaccino da somministrare in sequenza.

PCV13 vaccino coniugato 13 valente (copre 13 tipi di Pneumococco) e Polisaccaridico 23 valente, vaccino polisaccaridico (copre 23 tipi di Pneumococco)

Il MMG può somministrare questi vaccini ai propri pazienti nati nel 1952, 1953,1954,1955, 1956 e dal prossimo anno 2022 i pazienti nati nel 1957. Può inoltre somministrarlo ai pazienti di qualsiasi età appartenenti a due categorie di rischio:

- Cardiopatie croniche
- Malattie polmonari croniche

Scheda vaccinale:

PRIMA SOMMINISTRAZIONE CON PREVENAR 13

SECONDA SOMMINISTRAZIONE PNEUMOVAX 23 a distanza di 12 mesi dalla prima vaccinazione per i pazienti nati nel 1952,1953, 1954, 1955,1956 e dal prossimo anno 2022 i pazienti nati nel 1957 e che non appartengono a categorie di rischio. Se invece vacciniamo un paziente di qualsiasi età affetto da cardiopatia o pneumopatia cronica il vaccino Pneumovax 23 verrà somministrato a distanza di sei mesi. Riferimento Applicazione del PNVP 2017-2019 Regione Piemonte

Tabella COSOMMINISTRAZIONE (schema fornito da Lorenza Ferrara – Regione Piemonte)

Cosomministrazioni

VACCINI	INFLUENZA inattivato/ alto dosaggio	INFLUENZA adiuvato	PREVENAR 13	PNEUMOVAX	ZOSTAVAX	SHINGRIX
INFLUENZA inattivato/alto dosaggio			SI	SI	SI	SI
INFLUENZA adiuvato			SI	SI	SI	NO
PREVENAR 13	SI	SI		NO	SI	SI
PNEUMOVAX	SI	SI	NO		SI	SI
ZOSTAVAX	SI	SI	SI	SI		
SHINGRIX	SI	NO	SI	SI		

- SE I VACCINI INATTIVATI PER CUI LA COSOMMINISTRAZIONE E' POSSIBILE NON VENGONO SOMMINISTRATI CONTEMPORANEAMENTE NON E' NECESSARIO ATTENDERE 1 MESE PER EFFETTUARLI.
- LA VACCINAZIONE SUCCESSIVA SI PUO' EFFETTUARE IN QUALSIASI MOMENTO.

Per quanto riguarda invece l'intervallo temporale tra la somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 e altri vaccini, ci rifacciamo alla Circolare del Ministero della Salute del 2/10/2021 (che alleghiamo), dalla quale si evince che:

“Sarà possibile altresì effettuare la somministrazione concomitante (o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo), di un vaccino anti-SARS-CoV-2/COVID-19 utilizzato in Italia e un altro vaccino del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, con l’eccezione dei vaccini vivi attenuati,(es. Zostavax), per i quali può essere considerata valida una distanza minima precauzionale di 14 giorni prima o dopo la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2”.